

Albo illustrato “TERRA” di G. Macrì e C. Zanotti (illustrazioni di Sacco e Vallarino - Nuinui)

Proseguendo il percorso sulla tematica della Terra faccio riferimento a tre aspetti:

- lo sguardo esploratore con cui Leonardo da Vinci scrutava i segreti della Natura, che ci stimola a far crescere in noi la curiosità, l'interesse e lo **STUPORE** di fronte al Mistero e alla Fecondità della Madre Terra.
- il valore della **SALVAGUARDIA** del “Creato”, che nasce dalla cura e dalla contemplazione e che, con la lettura dell'albo illustrato “Terra”, arriva a noi dall'Universo (riferimento all'unità di apprendimento precedente) come un monito, così attuale e vicino alla nostra realtà spazio-temporale e di coscienza.
- Il senso di **GRATITUDINE** per il dono immenso del nostro pianeta Terra e soprattutto della Vita in tutte le sue forme. Questa lode di ringraziamento scaturì dall'anima di un grande poeta e amante della Natura: Francesco d'Assisi.

LEONARDO DA VINCI e la “TERRA”

Un tempo, gli studiosi accettavano le opinioni tramandate dagli antichi.

Per Leonardo invece la scienza non si trova nei libri, è qualcosa che si deve verificare direttamente, attraverso l'esperienza. Quanti segreti può raccontare la terra! Leonardo è un esploratore, si arrampica su per le scarpate e si infila nelle grotte, per osservare ogni cosa da vicino.



Paesaggio con fiume – Leonardo da Vinci

Ogni esperienza passa attraverso i sensi, e la vista è il senso più ampio, quello che ci spinge più lontano. Leonardo mentre osserva un prato registra ogni filo d'erba, ogni pietra, ogni fessura nella terra: niente sfugge alla sua vista acutissima perché lui riesce a vedere contemporaneamente i dettagli e l'insieme.

L'esperienza insegna che tutto cambia e nulla resta uguale. Ci sono cambiamenti molto veloci: un pulcino esce dall'uovo e cresce in pochi giorni. Altre trasformazioni sono più lente: quando una ghianda butta un germoglio, impiega molti anni per diventare una grande quercia.

Leonardo vede che anche la Terra cambia. A volte succede rapidamente, per esempio quando cade tanta pioggia e provoca una frana. Altre volte accade lentamente: quanti anni ci vogliono perché un fiume trasporti così tanti detriti da spostare la riva del mare?

Leonardo intuisce che la terra è come un grande organismo vivente, dove tutto si rinnova.

Annota che gli animali cambiano il pelo e gli uccelli le penne, così come l'erba nasce, si secca e poi ricresce nei prati. Anche le foglie degli alberi ogni anno cadono e rispuntano.

Può essere davvero importante accompagnare i nostri bambini ad esplorare il mondo imparando ad osservare la natura con lo stesso sguardo di Leonardo da Vinci. Egli, di fronte al grande mistero della natura si emoziona ed è trascinato da un grande desiderio di conoscenza.

L'interesse e la curiosità possono farci approdare allo stupore e alla consapevolezza di essere parte di questa immensa creatura vivente, la Terra.

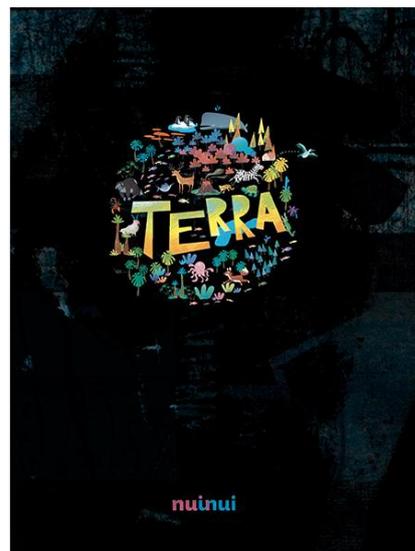
Nel quadro "La Vergine delle rocce", custodito al Museo del Louvre, ogni dettaglio è così perfetto che il dipinto sembra uno studio scientifico moderno: i geologi oggi riescono a riconoscere tipi di rocce che al tempo di Leonardo non avevano neppure un nome (arenaria, diabase, basalto); eppure lui aveva osservato che il terreno è composto da strati diversi che si sedimentano, intuendo ciò che oggi chiamiamo "sedimentazione gradata".



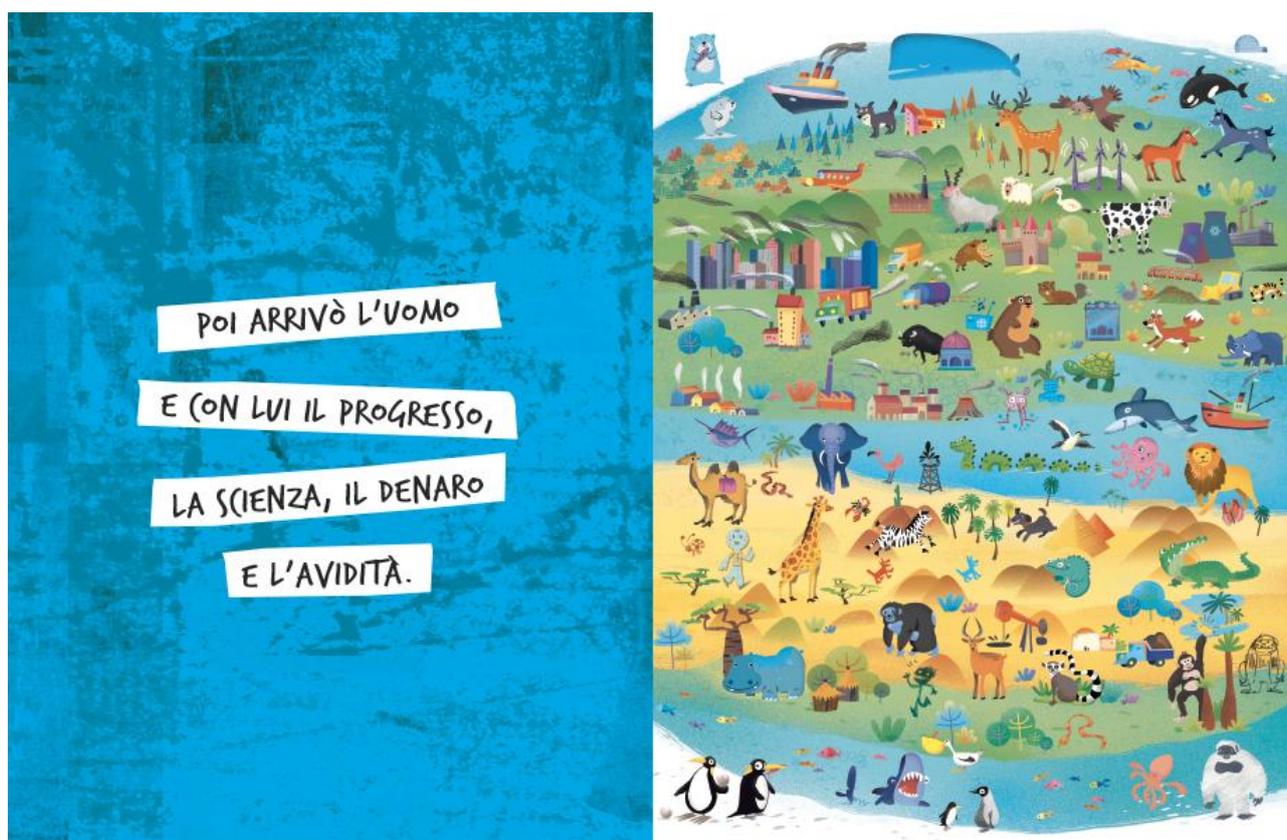
La Vergine delle Rocce (Louvre)

LETTURA dell'albo illustrato "TERRA"

Perché stiamo distruggendo il mondo? L'uomo in breve tempo è riuscito a sconvolgere equilibri naturali consolidatisi in milioni di anni di evoluzione. Il destino del mondo è nelle mani delle nuove generazioni. In modo semplice ed elementare, questo libro fotografa l'oggi e il possibile futuro della Terra, descrivendo le cause che ne stanno condizionando la sopravvivenza. Grazie ai disegni coloratissimi e a una grafica efficace e dinamica, i piccoli e i grandi lettori saranno stimolati a riflettere su questo tema, per imparare ad amare il pianeta e a prendersene cura.

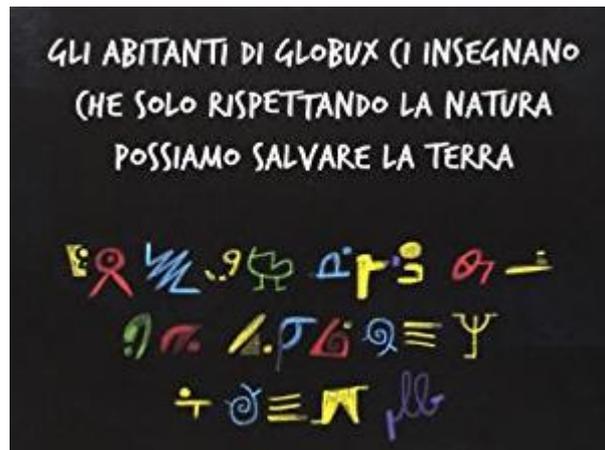


*“All’inizio il pianeta Globux era solo un piccolo ammasso di roccia.
Quando comparve l’acqua, spuntarono le piante e nacquero gli animali...”*



*“L’uomo iniziò a tagliare gli alberi, a bruciare le foreste e un pezzo di pianeta scomparve...
A produrre automobili e a costruire fabbriche dai fumi velenosi
e un pezzo di pianeta scomparve...”*

A coltivare terreni con prodotti chimici e un pezzo di pianeta scomparve...
A seppellire le città sotto montagne di rifiuti e un pezzo di pianeta scomparve...
A gettare nei fiumi e nei mari plastica e petrolio e un pezzo di pianeta scomparve...
A spianare le colline per costruire sempre più case e un pezzo di pianeta scomparve...
A inquinare l'atmosfera che lo proteggeva e un pezzo di pianeta scomparve...
Alla fine non rimase più niente...



“IL CANTICO DELLA CREATURE” di S. FRANCESCO

Il Cantico delle Creature (*Canticus* o *Laudes Creaturarum*), anche noto come Cantico di Frate Sole, è il testo poetico più antico della letteratura italiana che si conosca. Ne è autore Francesco d'Assisi e, secondo una tradizione, la sua stesura risalirebbe a due anni prima della morte del Santo, avvenuta nel 1226. Il Cantico è una lode a Dio che si snoda con intensità e vigore attraverso le sue opere, divenendo così anche un inno alla vita; è una preghiera permeata da una visione positiva della natura, poiché nel creato è riflessa l'immagine del Creatore: da ciò deriva il senso di fratellanza fra l'uomo e tutto il creato. La creazione diventa così un grandioso mezzo di lode al Creatore.

*« Altissimu, onnipotente, bon Signore,
 tue so' le laude, la gloria e l'honore et onne benedictione.
 Ad te solo, Altissimo, se konfàno et nullu homo ène dignu te mentovare.
 Laudato sie, mi' Signore, cum tucte le tue creature, spetialmente messor lo frate sole,
 lo qual'è iorno, et allumini noi per lui.
 Et ellu è bellu e radiante cum grande splendore, de te, Altissimo, porta significatione.
 Laudato si', mi' Signore, per sora luna e le stelle,
 in celu l'ài formate clarite et pretiose et belle.
 Laudato si', mi' Signore, per frate vento et per aere et nubilo et sereno et onne tempo,
 per lo quale a le tue creature dai sustentamento.
 Laudato si', mi' Signore, per sor'aqua, la quale è multo utile et humile et pretiosa et casta.
 Laudato si', mi Signore, per frate focu, per lo quale ennallumini la nocte,
 et ello è bello et iocundo et robustoso et forte.*

*Laudato si', mi' Signore, per sora nostra matre terra, la quale ne sustenta et governa,
et produce diversi fructi con coloriti flori et herba.*

*Laudato si', mi' Signore, per quelli ke perdonano per lo tuo amore,
et sostengo infirmitate et tribulatione.*

Beati quelli ke 'l sosterrano in pace, ka da te, Altissimo, sirano incoronati.

*Laudato si' mi' Signore per sora nostra morte corporale, da la
quale nullu homo vivente pò skappare: guai a quelli ke morrano ne le peccata mortali;
beati quelli ke trovarà ne le tue santissime voluntati, ka la morte secunda no 'l farrà male.*

Laudate et benedicete mi' Signore' et ringratiare et serviateli cum grande humilitate »

(<https://youtu.be/U7PXde4SSQw>)



Giotto: "Francesco predica agli uccelli"

Ho pensato di avvicinare i bambini a questo antico testo, proponendo loro la canzone "Laudato sii, o mi Signore" (ve la allego cantata da me con la chitarra), convinta che anche attraverso il canto e la danza si può sostenere in loro la maturazione di concreti atteggiamenti ecologici, di gesti che rivelano rispetto e cura per la natura e di gratitudine per i doni che ricevono dall'ambiente e dalle persone che li circondano.

Un'ulteriore riflessione, dunque, in questo tempo di grande emergenza e difficoltà: l'ecologia non riguarda solo l'ambiente ... coinvolge una dimensione più profonda: riguarda l'umano. È la persona che rischia di essere scartata. Passare da una ecologia ambientale ad una ecologia umana è, dunque, il compito che attende tutti, soprattutto noi adulti, che possiamo dare un esempio edificante e di significato ai piccoli.

LAUDATO SII, O MI SIGNORE

*re
Laudato sii, o mi Signore,
si-
laudato sii, o mi Signore,
sol
laudato sii, o mi Signore,
la
laudato sii, o mi Signore.*

*re
E per tutte le sue creature
si-
per il sole e per la luna
sol
per le stelle e per il vento
la
e per l'acqua e per il fuoco.*

*Per sorella madre terra
ci alimenta e ci sostiene
per i frutti, i fiori e l'erba
per i monti e per il mare.
Perchè il senso della vita
è cantare e lodarti
e perchè la nostra vita
sia sempre una canzone.*

Proposta di attività-esperienza

Cari bambini,

questa storia, intitolata “Terra”, che arriva dall’universo, ci insegna che solo rispettando la natura possiamo salvare il nostro pianeta. Spesso, infatti le persone si dimenticano che la Terra è la nostra casa, ed è l’unica che abbiamo, per cui dobbiamo prendercene cura, trattarla bene. Le persone hanno fatta tanta strada in questo mondo, ma non hanno ancora sistemato tutto, quindi bambini, ci sono ancora un sacco di cose da fare per voi! Ricordatevi sempre di lasciare delle tracce per gli altri, dei segni di bellezza, i colori delle vostre emozioni, l’ingegno delle vostre creazioni, per trasformare la Terra in un nuovo giardino, in cui non ci siano più cose brutte, ma tanti fiori di gentilezza e di amicizia.

Allora se vi va, bambini possiamo iniziare disegnando il nostro fantastico pianeta Terra, così come piace a voi, pieno di meraviglie (o colorare il mandala che vi ho preparato) ...

... e poi cantare e ballare insieme la canzone di S. Francesco, *“Laudato sii o mi Signore*, che ho suonato per voi con la chitarra, per dire Grazie del nostro mondo e di tutte le cose della natura.

Buon divertimento!

Ci diamo appuntamento alla prossima storia..

Un abbraccio a tutti da Maestra Laura



MANDALA DELLA NATURA

